

BONGHI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge per modificazioni ad alcuni articoli del Codice penale e della legge sulla stampa. (V. Stampato n° 44-45-A)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Voci a sinistra. A domani! a domani!

Voci a destra. Avanti! avanti!

MINISTRO PER LE FINANZE. Domando la parola per fare una proposta.

PRESIDENTE. Io interrogherò la Camera per sapere, se desidera andare fino alla fine del titolo IV.

Il ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

MINISTRO PER LE FINANZE. Io supponeva che la seduta finisse, ma se continua, sono pronto a prender parte alla discussione.

Voci. A domani! a domani!

PRESIDENTE. Stante l'ora tarda, si può rimandare a domani la discussione su questo progetto di legge.

L'onorevole ministro per le finanze ha facoltà di parlare.

MINISTRO PER LE FINANZE. L'altro giorno ho presentato un progetto di legge relativo all'estensione alle provincie venete della legge generale sulla tassa di manomorta e sulle carte da giuoco, come era stato reclamato da alcuni deputati ed anche dalla Commissione d'unificazione legislativa nel Veneto. Presentando quel progetto di legge, mi sono dimenticato di chiedere che fosse trasmesso alla stessa Commissione che ha già riferito alla Camera intorno all'unificazione legislativa nel Veneto. Per conseguenza faccio ora la domanda che non ho rivolto allora. (*Rumori di conversazioni — Moltissimi deputati sono scesi nell'emiciclo per uscire*)

PRESIDENTE. L'onorevole ministro delle finanze chiede che sia trasmesso alla Commissione, che ha riferito sul progetto di legge per l'unificazione legislativa nel Veneto, il progetto di legge che ha presentato giorni sono per l'estensione alle provincie venete della legge generale sulla tassa di manomorta, e sulle carte da giuoco.

Se non vi sono opposizioni, questa proposta dell'onorevole ministro delle finanze si intenderà approvata.

(È approvata.)

Ora debbo comunicare alla Camera tre domande di interpellanze.

Prima di tutto c'è una interpellanza sottoscritta dagli onorevoli Branca, Arnulfi, Lanzara, Landuzzi, Billia Paolo, Pizzoli, Borruso, Toscano, Ercole, così concepita:

« I sottoscritti domandano di fare una interpellanza al ministro delle finanze sulla tassa del macinato. »

Poi ve n'è un'altra presentata qualche tempo fa dal-

l'onorevole Leardi, il quale chiede di muovere una interpellanza all'onorevole signor ministro delle finanze « sull'esecuzione delle leggi 26 luglio 1868 e 31 dicembre 1870, riguardanti il riparto dell'imposta fondiaria nel compartimento ligure piemontese. »

E per ultimo c'è un'altra interpellanza sottoscritta dall'onorevole Alli-Maccarani, diretta all'onorevole ministro delle finanze, la quale è del seguente tenore:

« Se egli abbia considerata la convenienza di assegnare una congrua indennità di alloggio, almeno per alcune categorie d'impiegati delle amministrazioni centrali, che devono trasferirsi a Roma, da continuare tale indennità fino a che quella città non sia provvista di nuovi quartieri sufficienti a corrispondere all'aumento di popolazione (*Ilarità e movimenti diversi*) che va a verificarsi colà al seguito dello stabilito trasporto della capitale. »

Prego l'onorevole ministro per le finanze a dichiarare se e quando intenda rispondere a queste interpellanze.

MINISTRO PER LE FINANZE. Rispetto a quest'ultima, rispondo che io non veggio ancora l'opportunità di provvedere intorno all'argomento sul quale mi s'interroga, e con ciò ho già bell'e risposto.

Quanto a quella relativa al macinato, mi pare che, trattando i provvedimenti finanziari, ne stiamo già discutendo discretamente nel Comitato, e se ne dovrà discutere anche nella Commissione. Quindi io proporrei che la si rimandasse alla discussione della legge dei provvedimenti finanziari.

Riguardo a quella relativa all'applicazione dell'imposta fondiaria, io sono agli ordini della Camera e dell'onorevole deputato Leardi. Però, se, come ho sempre detto circa le interpellanze, mi si facesse conoscere prima il soggetto speciale intorno a cui mi si vuol interpellare, probabilmente la domanda e la risposta da farsi pubblicamente potrebbero avere luogo in modo più conveniente e più chiaro per la Camera, la quale perderebbe anche minor tempo.

Quindi, quanto a questa, io proporrei che fosse rinviata dopo che egli le avesse fatto conoscere i punti speciali.

PRESIDENTE. Interrogherò l'onorevole Leardi quando sarà presente.

MINISTRO PER LE FINANZE. In quanto all'interpellanza dell'onorevole Alli-Maccarani, io dichiaro che finora non ho considerata l'opportunità di assegnare delle indennità.

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole ministro è disposto a rispondere.

MINISTRO PER LE FINANZE. Per ora ho bell'e risposto.

PRESIDENTE. Perdoni, l'onorevole Alli-Maccarani ha presentata una formale interpellanza, ed ella deve dichiarare se e quando intenda rispondere.